

L'INTERVENTO

di NICOLA PIROZZOLI

IL PROFESSORE A SCUOLA FIGURA INSOSTITUIBILE

Va sempre più radican-
dosi la convinzione
che con le nuove tec-
nologie siano risolti tutti i pro-
blemi di formazione e istru-
zione delle nuove generazio-
ni e invece così non è. Certame-
nte il web è da considerarsi
un valido strumento di sup-
porto, ma non potrà mai so-
stituirsi agli insegnanti, al rap-
porto diretto, al dialogo e con-
fronto. Con la diffusione cap-
pillare e massiccia della tec-
nologia digitale, la conoscenza
e le informazioni, vengono
diffuse, superficialmente, in
modo seriale e scomposto,
spesso insicure, senza fonti
certe e adeguati approfondi-
menti.

Sono, insomma, informa-
zioni disgregate, confuse, sen-
za strutturazione, interlocu-
zione, mediazione e ragiona-
mento. Servono, invece, dei
punti di riferimento seri e giu-
sti, capaci di ordinare e incanalare
le varie informazioni
in un preciso percorso forma-
tivo e di crescita. Servono per-
sone, responsabili, motivate
e profondamente preparate,
che siano in grado di attivare
relazioni concrete e continue
con gli allievi, che sappiano
facilitare la comprensione e
la conoscenza, indirizzare,
orientare e alimentare curio-
sità e passioni. Ecco, quindi,
l'indispensabilità e il grande
valore della Istituzione scola-
stica e degli insegnanti, natu-

“ Il web è da
considerarsi
un valido
strumento di supporto,
ma non potrà mai
sostituirsi agli insegnanti,
al rapporto diretto,
al dialogo e confronto

ralmente ci si riferisce ad ogni
livello scolastico fino all'uni-
versità. La figura del professore,
dunque, è preziosa anche
perché affidiamo i nostri gio-
vani nelle sue mani per essere
formati, ricevere stimoli, im-
parare a ragionare e argomen-
tare, fare approfondimenti,
acquisire le capacità socio-
culturali per essere pronti
ad affrontare la società del do-
mani.

È proprio da questa impor-
tante, meritoria e delicata atti-
vità che inizia il percorso di
maturazione dei ragazzi e so-
no proprio i professori, dedi-
candosi con passione – quan-
tunque modestamente retribu-
iti considerando la delica-
tezza del ruolo – gli artefici
della crescita sociale e cultu-
rale del popolo. Ovviamente
in una popolazione così varia
e numerosa possono accade-
re talvolta fatti incresciosi ver-
so gli allievi e viceversa ma
questi episodi non devono

screditare il valore di un'Isti-
tuzione così importante nel
suo complesso.

Purtroppo, però, la scuola è
sotto attacco a causa del suo
degrado in termini organizza-
tivi, strutturali, gestionali e di
assetto dei programmi; per-
ché l'alleanza scuola-fami-
glia tanto auspicata è preca-
ria, per cui se accadono episo-
di di bullismo, maleducazio-
ne o altro, la colpa è della
scuola.

I professori sono sotto tiro
da parte dei genitori ormai
in difesa incondizionata dei fi-
gli; hanno paura di svolgere
serenamente il proprio com-
pito perché intimoriti da ri-
corsi legali, minacce, aggres-
sioni, soprusi. Tuttavia, seb-
bene questo sia un lavoro sul-
le persone, quindi tanto diffi-
cile, ma molto bello, entusia-
smante e pieno di soddisfazio-
ni perché rende visibile il
risultato del proprio impegno
sulle nuove generazioni, è ne-
cessario constatare che i pro-
fessori si stanno scoraggian-
do e arrendendo, stanchi di
essere visti come eterni privi-
legiati, di non essere più con-
siderati, di essere scaduti nel-
la reputazione sociale, di esse-
re frustrati, disamorati, pro-
strati e indifesi, senza più al-
cuna autorevolezza.

Ma ciò che pesa di più non
è la quantità di lavoro ma la
qualità ormai così degradata,
la delusione e il proprio ruolo
molto indebolito nella imma-
gine, nelle decisioni e nel pre-
stigio. Urge, perciò, ridare fi-
ducia, responsabilità, autore-
volezza, dignità, prestigio e
curare l'aggiornamento e la
capacità professionale dei
professori per evitare che l'i-
stituzione scolastica vada alla
deriva ed insieme ad essa l'in-
tera società.

* Sociologo

